

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

PARERE SU ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 19 febbraio 1998. — Presidenza del Presidente Nerio NESI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Umberto Carpi.

La seduta comincia alle 11,50.

Sui lavori della Commissione.

Nerio NESI, *presidente*, ricorda che alle 10 avrebbe dovuto svolgersi la riunione in sede referente per l'esame del disegno di legge n. 4231 « Disposizioni in materia di attività produttive ». Peraltro, essendo stati presentati numerosi emendamenti ed articoli aggiuntivi, in ordine ai quali sono state sollevate, già nel Comitato ristretto riunitosi dalle 9 e terminato poc'anzi, alcune questioni in ordine alla loro ammissibilità, avverte che ha ritenuto opportuno investire il Presidente della Camera: non ritiene infatti infondate le osservazioni avanzate, soprattutto in considerazione del fatto che il provvedimento è « collegato » alla manovra finanziaria 1998 e pertanto è sottoposto ad un più rigoroso vaglio in ordine al rispetto del principio del « contenuto proprio » dell'articolato.

Pertanto il seguito dell'esame del provvedimento è rinviato alla prossima settimana. Si riserva di sottoporre al Presi-

dente della Camera anche la richiesta di un differimento del termine di calendarizzazione del provvedimento in Assemblea, già previsto per il 9 marzo.

La Commissione prende atto.

Proposta di nomina del Professor Raffaele Cercola a Presidente dell'Ente autonomo mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo (EAMO).

(Esame e rinvio per mancanza di numero legale).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina.

Dario ORTOLANO (gruppo rifondazione comunista-progressisti), *relatore*, ricorda che Raffaele Cercola è laureato in economia e commercio presso l'Università degli studi di Napoli Federico II. Professore associato di Marketing presso la Facoltà di economia aziendale della seconda università di Napoli e presso la facoltà di economia dell'università degli studi di Napoli Federico II. Professore supplente di organizzazione del lavoro presso la Facoltà di economia aziendale della seconda università di Napoli. Nel settore della formazione attualmente è coordinatore dell'area *marketing* ai Master in direzione aziendale delle seguenti scuole: Stoà – Istituto per la direzione e gestione di impresa creato dal

Gruppo Iri in collaborazione con la Sloan School of Management del Mit-Massachusetts Institute of Technology (MBA Master in Business Administration accreditato Asfor II, III, IV, V e VI edizione); Spegea - scuola di perfezionamento in gestione aziendale, sorta per iniziativa dell'Associazione degli industriali di Bari (Master in Management e sviluppo imprenditoriale, accreditato Asfor, XIV edizione) e coordinamento dell'area di strategia aziendale presso: Istituto Guglielmo Tagliacarne/azienda speciale Unioncamere (master di sviluppo economico sul terziario avanzato, accreditato Asfor, XII edizione 1995-1996, XIII edizione 1996); Istud - Istituto Studi Direzionali (Eraclitus Executive Program dal 1995 ad oggi).

Ha svolto attività di progettazione metodologico-didattica e di docenza in corsi e seminari diretti a: dirigenti e funzionari di aziende leader nei settori delle telecomunicazioni (Ommitel Pronto Italia Spa), del grande dettaglio (Coin, Rinascente, Standa), e delle assicurazioni (Sara Assicurazioni, Lloyd Adriatico); funzionari e dirigenti regionali di grandi imprese pubbliche (quadri delle Ferrovie dello Stato, dirigenti del CTP - Consorzio Trasporti Provinciali, Napoli).

È stato docente a vari corsi per conto di diversi committenti, fra i quali, negli ultimi anni: Camera di Commercio di Napoli, Aism - Associazione Italiana Studi di Marketing, Fs, Formez Napoli, eccetera.

Dal 1986 partecipa alle attività del Comitato per la Nuova Imprenditorialità Giovanile (legge n. 44 del 1986) poi Società per l'Imprenditorialità Giovanile Spa come esperto di pianificazione strategica e di marketing.

Dal 1978 è coordinatore del Centro Ricerche e Studi sul Mezzogiorno dove ha avviato ricerche e studi, collaborando fra l'altro con:

Sme, Servizi (gruppo Benetton) per l'analisi delle potenzialità di nuovi servizi telematici (1996); Kpmg, consultants per

la progettazione e realizzazione di un corso di formazione per funzionari Unps - Regione Calabria (1995); Nuova Tirrena Assicurazioni, per la progettazione di un sistema di qualità (1994); Main Spa-Milano e Spegea Srl-Bari, per la progettazione e realizzazione di seminari finalizzati allo sviluppo di nuova imprenditoria nelle aree deboli del Mezzogiorno (1993-1995); Iasm, per la progettazione e gestione della Banca dati sull'industria manifatturiera meridionale (1979-1994); Svimez, per lo studio dell'assetto proprietario dell'industria manifatturiera meridionale (1990-1992); Citibank, per l'individuazione di un mercato potenziale di una banca-retail (1988); Comune di Pomigliano d'Arco, per la redazione del piano di adeguamento e sviluppo della rete commerciale (1988); Gepi, per lo studio del mercato potenziale di nuovi impianti industriali nel Mezzogiorno (1987); Formez - Roma, per il programma Dit, finalizzato al trasferimento dell'innovazione tecnologica alle Pmi del Mezzogiorno (1984); Cirio, per la creazione di un panel di dettaglianti finalizzato ad un sistema informatico nel settore latte (1984-1988); Coin, per l'individuazione delle aree di gravitazione di alcuni punti vendita (1984-1986); Barilla, per un'analisi della concorrenza nel settore pastario (1982); Confindustria, per la ricerca su « L'imprenditoria del nuovo sviluppo: la dorsale adriatica » (1982).

Dal febbraio 1984 è vice presidente dell'Azienda municipalizzata centrale del latte di Napoli. Dal gennaio 1997 è consigliere d'amministrazione della Gesac - società di gestione dell'aeroporto di Capodichino. Dal dicembre 1996 è socio fondatore della società di consulenza RC&P - Raffaele Cercola & Partners.

Alla luce di questo *curriculum* ritiene di proporre quindi parere favorevole sulla proposta di nomina del professor Raffaele Cercola a direttore dell'EAMO.

Il Sottosegretario di Stato Umberto CARPI rileva innanzitutto che la prassi

seguita nelle nomine ai sensi della legge 24 gennaio 1978 n. 14, ha ispirato la decisione del Governo anche su quest'ultima. Anzi, in questo caso si è proceduto a consultare associazioni di categoria imprenditoriali e sindacali oltre che gli organi di regione, provincia e comune di Napoli, per ottenere un quadro di proposte che fosse il più completo possibile.

Da questa attività istruttoria è emersa all'unanimità la candidatura del professor Raffaele Cercola, proprio per l'alta professionalità dimostrata nel corso degli incarichi svolti in precedenza, dunque idonea al rilancio dell'ente stesso.

Antonio MAZZOCCHI (gruppo alleanza nazionale) precisa innanzitutto che non esiste alcuna pregiudiziale nei confronti della persona indicata dal Governo da parte dei deputati del gruppo di alleanza nazionale. Ciò su cui esprime profondo dissenso è, ancora una volta, il metodo seguito per l'attribuzione di un incarico di così alto prestigio e responsabilità. Ancora una volta infatti non si è tenuto conto della disposizione della legge n. 14 del 1978 che impone al Governo di trasmettere tutta la documentazione sui soggetti proposti, prima al Presidente della Camera e poi a quello della Commissione competente.

Chiede quindi, constatando anche l'indifferenza della Presidenza di questa Commissione nel sollecitare la documentazione relativa, che si proceda ad un rinvio della seduta per consentire a tutti i deputati di conoscere i documenti e le procedure seguite nella proposta di nomina del professor Raffaele Cercola.

Il Sottosegretario di Stato Umberto CARPI fa osservare che in questa nomina, come in quella del professor Artom a presidente della Fiera di Milano, il Governo ha osservato rigorosamente la disciplina vigente in materia. Aggiunge tra l'altro che si è addirittura realizzata una serie di consultazioni e audizioni presso la prefettura di Napoli, per riuscire a delineare con maggior chiarezza e completezza la nomina da proporre.

Conferma la disponibilità del Governo a fornire oggi ogni chiarimento ulteriore che la Commissione considerasse necessario, ma si dichiara contrario ad un rinvio della seduta che costituirebbe soltanto un ulteriore ritardo nella nomina, danneggiando ancora di più l'EAMO.

Nerio NESI, *presidente*, rileva che le perplessità emerse nel corso dell'esame della proposta di nomina del presidente della Fiera di Milano nella seduta del 19 giugno del 1997, riaffiorano oggi negli stessi termini.

Si tratta di una questione di particolare delicatezza, della quale egli stesso si sta occupando attraverso la predisposizione di una proposta di legge che faccia salve le esigenze di professionalità e di onorabilità, necessarie per il conferimento di tali incarichi.

In merito alla questione già posta dall'onorevole Mazzocchi quando si trattò della nomina del presidente della fiera di Milano, ricorda che ne fu investito il Presidente della Camera, il quale rispose con la seguente lettera:

« Rispondo alla Sua lettera del 19 giugno 1997, con la quale mi informa di taluni problemi insorti, nella Commissione da Lei presieduta, in ordine alla richiesta di parere parlamentare formulata dal Governo circa la proposta di nomina del dottor Guido Artom a Presidente della Fiera di Milano.

In particolare, Ella chiede, innanzitutto, se spetti al Presidente della Camera ovvero alla Commissione competente verificare la corretta applicazione della procedura indicata dall'articolo 4 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, nonché, in secondo luogo, se sia in facoltà del Governo integrare direttamente in sede di Commissione gli elementi di informazione sulla procedura seguita o se tali elementi, ove richiesti, debbano essere preventivamente trasmessi alla Presidenza della Camera, o della Commissione, prima che quest'ultima sia chiamata a deliberare.

Le questioni da Lei richiamate sono già note alla Presidenza, in quanto più volte sollevate anche in precedenti legislature.

Le riconfermo pertanto che spetta alla Presidenza della Camera accertare che, sul piano formale, la richiesta di parere sia corredata dalle indicazioni previste dall'articolo 4 della citata legge n. 14 del 1978, ed aventi ad oggetto segnatamente la procedura seguita dal Governo per addivenire alla indicazione della candidatura (costantemente intesa con riferimento alla procedura di volta in volta stabilita dalla legge), nella esistenza di una motivazione e nella presentazione del *curriculum* dei candidati.

Qualora tali requisiti sussistano, come nel caso in esame, l'assegnazione alla Commissione competente della richiesta di parere non può non costituire, per la Presidenza della Camera, atto dovuto.

La verifica circa la completezza e la congruità delle indicazioni fornite dal Governo - che, secondo prassi, può anche integrare tali elementi direttamente nel corso della seduta della Commissione - spetta invece alla Commissione competente; né potrebbe essere diversamente, involgendo tale verifica valutazioni di merito che possono evidentemente riguardare anche i tempi e le modalità con cui l'Esecutivo ha inteso ottemperare alle indicazioni previste dalla legge.

F.to: Luciano VIOLANTE ».

Ritiene pertanto che tale risposta sia valida anche per la questione testé sollevata.

Mario BARRAL (gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania) manifesta, al di là delle questioni procedurali, forte perplessità sul ruolo dell'EAMO, in considerazione dell'esperienza del professor Raffaele Cercola. Dal *curriculum* presentato infatti emerge che quest'ultimo ha prevalentemente sviluppato un'esperienza nel settore « meridionale ». È da ritenere quindi che con la sua direzione l'EAMO svilupperà il lavoro italiano non nel mondo, ma nel Mezzogiorno d'Italia.

Preannuncia per questo voto contrario sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Antonio MAZZOCCHI (gruppo alleanza nazionale) riconosce l'onestà intellettuale del sottosegretario Carpi, ma fa osservare che il Presidente Violante aveva esattamente indicato la necessità di rispettare la procedura fissata dalla legge n. 14 del 1978. Si riserva in ogni caso di procedere anche in via giudiziaria per denunciare il mancato rispetto della normativa citata.

Ribadisce quindi la richiesta di documentazione istruttoria, in particolare dell'ordine di convocazione del Consiglio dei ministri con il quale è stata calendarizzata la seduta relativa alla discussione sulla proposta di nomina del professor Cercola a presidente dell'EAMO. Preannuncia che in caso contrario i deputati del gruppo di alleanza nazionale non parteciperanno al voto.

Nerio NESI, *presidente*, osserva che la comunicazione da parte della Presidenza della Camera della richiesta di parere su cui la Commissione deve pronunciarsi, deve essere considerata di per sé confermativa della regolarità della procedura seguita dal Governo. Non è quindi necessario che venga fornito l'ordine di convocazione del Consiglio dei ministri.

Cosimo FAGGIANO (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo) tiene a precisare che da quanto affermato dal rappresentante del Governo sembra chiaramente che la disciplina prevista dalla legge n. 14 del 1978 sia stata senz'altro rispettata. Ritiene quindi che non si debba procedere ad un rinvio della seduta.

Il Sottosegretario di Stato Umberto CARPI osserva che il Consiglio dei ministri ha fissato l'ordine di convocazione della seduta in oggetto con la massima trasparenza e chiarezza, nel rispetto di tutte le regole. Tiene peraltro, affinché non possano sorgere dubbi ulteriori in merito, ad illustrare testualmente alla Commissione la nota da lui predisposta il 16 dicembre scorso e sottoposta al Ministro dell'industria (*il testo della nota è pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna*).

Antonio MAZZOCCHI (gruppo alleanza nazionale) dichiara che i deputati del gruppo di alleanza nazionale non prenderanno parte al voto, ritenendo non adeguatamente motivata la richiesta di nomina del professor Cercola, assunta in violazione della normativa vigente.

Prende atto altresì che il Presidente Nesi non ha inteso richiedere al Governo ulteriori indicazioni, ciò che appare ancora più criticabile alla luce delle osservazioni svolte a suo tempo dal Presidente della Camera.

Nicolò Antonio CUSCUNÀ (gruppo alleanza nazionale) tiene a precisare che l'EAMO è oggi più che una Fiera, un mercato, sicuramente non all'altezza delle esigenze di concorrenza che impone il mercato europeo. La nomina espressa dal Governo sembra piuttosto assecondare le esigenze del sindaco Bassolino di costruire alleanze politiche nel settore pubblico e privato, che realizzare, come preannunciato, un rilancio dell'ente stesso.

Ruggero RUGGERI (gruppo popolari e democratici-l'Ulivo) dichiara voto favorevole alla proposta di parere espressa dal relatore.

Rileva peraltro la necessità di pervenire al più presto ad una modifica della normativa vigente, conferendo maggiore autonomia in queste nomine agli enti locali.

Francesco ALOISIO (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo) intende personalmente confermare piena fiducia al Governo per il lavoro svolto, condividendo pienamente il merito e la procedura seguita per la nomina del professor Raffaele Cercola.

Giacomo CHIAPPORI (gruppo lega nord per l'indipendenza della Padania)

ringrazia il sottosegretario Carpi per la sincerità con cui ha confermato che l'EAMO potenzierà lo sviluppo del lavoro nel Mezzogiorno più che in Italia.

Condivide le considerazioni svolte dal Presidente Nesi sull'onorabilità degli uomini di potere: il professor Cercola appare veramente, come il suo *curriculum* testimonia, un uomo d'onore come Bassolino.

Dichiara quindi voto contrario sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Carlo CARLI (gruppo sinistra democratica-l'Ulivo) dichiara voto favorevole alla richiesta di nomina del professor Cercola, rilevando che la sua competenza professionale è stata riconosciuta anche dal gruppo di alleanza nazionale.

Nerio NESI, *presidente*, deplora il linguaggio usato e le illazioni espresse in quest'aula, dovendo riconoscere che è anche questo un degrado dell'istituzione parlamentare.

Ribadisce che è ormai non più procrastinabile una ridefinizione delle procedure di nomina, soprattutto attraverso il riconoscimento di un ruolo più incisivo al Parlamento.

Indice quindi la votazione sulla proposta di parere favorevole alla nomina formulata dal relatore.

(Segue la votazione).

Avverte che la Commissione non è in numero legale.

Apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 13,20.

ALLEGATO

Proposta di nomina del professor Raffaele Cercola a presidente dell'EAMO.

**DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA
DAL SOTTOSEGRETARIO CARPI**

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL
COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

APPUNTO

OGGETTO: Rinnovo presidenza Ente Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo - EAMO di Napoli - Consultazioni istituzioni locali ed esponenti del mondo economico e sociale da parte del Sottosegretario Carpi.

1. Il giorno 5 dicembre 1997 il Sottosegretario Carpi, accompagnato dal Capo di Gabinetto e Direttore Generale per il Commercio, le Assicurazioni e i Servizi - dottor Cinti - e dal Dirigente Generale preposto alle attività rinvenienti dal soppresso Ministero delle partecipazioni statali - dottor Jannella - presso la Prefettura di Napoli ha avuto una serie di incontri con Autorità regionali, provinciali e comunali nonché con esponenti del mondo economico e sociale - incontri elencati in dettaglio nell'allegato 1 - al fine di acquisire utili indicazioni sugli orientamenti e sulle aspettative locali in ordine al rinnovo della Presidenza EAMO, per la quale il mandato del ragioniere Giulio Albano è venuto a scadenza.

2. Dai predetti incontri - che hanno avuto vasta eco sulla stampa come rilevabile dall'articolo apparso lo stesso giorno 5 sul supplemento locale del Corriere della Sera (allegato 2) - sono emerse alcune indicazioni che di seguito si sintetizzano:

a) apprezzamento per la iniziativa governativa di procedere alla consulta-

zione delle realtà politiche, economiche e sociali del territorio interessato al problema Mostra d'Oltremare;

b) generale evidenziazione della rilevanza dell'Ente Mostra in una prospettiva di sviluppo economico regionale e di riassetto territoriale della zona occidentale di Napoli; la valenza economica postula la reimpostazione dell'attività dell'Ente medesimo non solo in chiave espositiva ma quale centro congressuale, di promozione di affari, di vetrina del sistema produttivo della regione, di collegamento con i Paesi del bacino mediterraneo; sotto il profilo territoriale l'area della Mostra si inserisce in un comprensorio nel quale sono ubicati anche gli immobili dismessi dal Comando Nato di Bagnoli, la ex acciaieria Ilva, le Terme di Agnano - in via di acquisizione da parte del comune - l'ippodromo, il parco degli Astroni: trattasi quindi di un comprensorio largamente in mano pubblica, suscettibile di riqualificazione urbanistica e funzionale a servizio dell'intera città;

c) univoco rilievo della inadeguatezza dell'attuale assetto istituzionale dell'Ente sia ai fini dell'efficace svolgimento dell'attività espositiva sia, soprattutto, in rapporto al più impegnativo ruolo promozionale rivendicato per l'Ente medesimo; da un lato infatti il carattere pubblicitario dell'Ente impone vincoli e limitazioni difficilmente compatibili con le esigenze funzionali di un organismo avente sostanzialmente natura di impresa, dall'altro uno statuto ormai obsoleto struttura l'organo di amministrazione dell'Ente in modo

pletorico connotandolo altresì in senso prevalentemente burocratico ed a scarsissima valenza imprenditoriale e manageriale;

d) per superare limiti e condizionamenti connessi con l'assetto attuale dell'Ente è emerso un generale orientamento verso l'introduzione di modifiche statutarie volte ad accentuare gli aspetti imprenditoriali dell'istituzione; sono state tuttavia espresse anche opzioni diverse miranti ad una nuova collocazione istituzionale dell'Ente - attraverso quindi interventi di natura legislativa - dalla quale far discendere una migliore operatività dello stesso.

In particolare gli esponenti della Confindustria hanno prospettato l'opportunità di scindere gli aspetti proprietari - da attribuire ad una Fondazione - da quelli operativi, da assegnare ad una società di gestione, mentre il sindaco Bassolino ha rappresentato l'esigenza di trasferire patrimonio e funzioni dell'Ente alla responsabilità comunale attraverso la trasformazione dello stesso in Azienda speciale del comune di Napoli, da costituire ai sensi dell'articolo 23 della legge 8 giugno 1990 n. 142.

Ha al riguardo sottolineato che il necessario strumento legislativo è stato già predisposto (proposta di legge Iervolino Russo ed altri presentata il 9 maggio 1997 alla Camera dei Deputati con il n. 3679, allegato 3) ed ha assicurato la disponibilità da parte della Amministrazione Comunale, di congrui mezzi finanziari per realizzare gli investimenti necessari a garantire piena efficienza e funzionalità alla costituenda azienda speciale: pertanto ha richiamato l'attenzione del Governo sulla necessità di rendere più celere ed agevole l'iter del cennato provvedimento legislativo.

3. Le considerazioni che precedono relative all'assetto istituzionale ed alle funzioni e prospettive dell'Ente hanno avuto diretti riflessi sulle posizioni assunte dagli interlocutori della delegazione ministeriale in ordine al rinnovo della Presidenza.

In linea di massima è stato riconosciuto al Presidente Albano di aver operato una rottura con le precedenti Amministrazioni - clientelari e di scarsa efficienza - dando un taglio più imprenditoriale alla attività dell'Ente, che ha in effetti migliorato la propria situazione economica ed ha incrementato il numero delle manifestazioni fieristiche: altrettanto generale è stato tuttavia il rilievo che si è trattato di gestione a basso profilo, priva di addentellati con la realtà economica locale, comunque circoscritta all'ambito delle manifestazioni espositive e poco attenta alla valorizzazione delle ampie potenzialità dell'Ente in termini di promozione delle realtà locali, industriali, artigianali e agricole.

Non sono tuttavia mancate voci maggiormente critiche nei confronti della gestione Albano: in particolare la Confesercenti - che ha lamentato insufficiente trasparenza nei moduli operativi dell'Ente ed approssimatività nella organizzazione delle manifestazioni espositive - ed il rappresentante del sindacato UGL che ha severamente censurato la gestione ritenendola sovente ai limiti della legittimità.

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, hanno sottolineato il carattere di rottura con il passato della Presidenza Albano e quindi, sotto questo profilo, la sua positività: hanno espresso riserve, tuttavia, per la scarsa attenzione posta agli aspetti pubblicitari dell'istituzione specie per i riflessi in tema di gestione del personale.

Sulla base di tali premesse, univoca - con la sola, rilevante eccezione del Presidente della regione, onorevole Rastrelli - è stata la prospettazione dell'esigenza di una nuova presidenza in grado di assicurare alla gestione dell'Ente un salto di qualità sia negli assetti istituzionali sia nella attività operativa nel senso di una maggiore apertura alle realtà del territorio e di una proiezione verso traguardi di sviluppo economico trascendenti i limiti di una serie di manifestazioni espositive.

In un siffatto contesto la pressoché unanime aspirazione al cambiamento non si è per tutti gli interlocutori estesa fino alla indicazione di nominativi corrispon-

denti all'*identikit* come sopra delineato. In particolare il Presidente della Camera di Commercio industria e agricoltura - Magliano - pur auspicando la nomina di un manager in grado di far crescere adeguatamente l'istituzione si è astenuto dal fornire specifiche indicazioni nominative anche in relazione alla sua situazione di presidente uscente dell'organismo camerale.

Una proposta puntuale è stata formulata dal sindaco Bassolino che ha indicato il professor Raffaele Cercola, il cui *curriculum* scientifico e professionale si è allegato con il n. 4.

Ad avviso dell'onorevole Bassolino la nomina del professor Cercola si raccomanda particolarmente per le precedenti esperienze maturate nell'ambito di aziende pubbliche - Centrale del latte di Napoli, Società di gestione dell'aeroporto di Capodichino - convertite a nuovi assetti istituzionali e gestionali a carattere imprenditoriale e di collaborazione con i privati: il che corrisponde alla esigenza primaria dell'EAMO di venire traghettato verso una collocazione ed una struttura in grado di esaltarne le potenzialità operative a vantaggio del territorio.

Sulla stessa linea del Sindaco si è collocato il Presidente della Amministrazione Provinciale - Lamberti - esprimendosi esplicitamente a favore della candidatura Cercola come personalità idonea a guidare il rinnovamento istituzionale dell'Ente ed il suo rilancio in termini di struttura servente a vantaggio dell'economia del territorio.

Analogamente il rappresentante della Confcommercio - Barone - nel delineare, come precisato, un possibile nuovo assetto per l'Ente (Fondazione - Società di gestione) al fine di superare gli attuali vincoli operativi, ha espresso consenso alla nomina del professor Cercola per assicurare una più efficace guida dell'istituzione.

Un orientamento adesivo è emerso anche da parte del Presidente dell'Unione Industriali - De Feo - il quale pur richiamando il pronunciamento ufficiale della propria organizzazione, per ragioni

di linearità comportamentale, in favore del rinnovo del mandato al ragioniere Albano ha tuttavia rilevato che la gestione di quest'ultimo, pur in qualche misura positiva, si confronta con un passato rispetto al quale era difficile non fare meglio: ha pertanto sottolineato la insussistenza di qualsiasi preclusione verso una figura manageriale, come il professor Cercola, in grado di esprimere una capacità progettuale e realizzativa dell'Ente assolutamente innovativa rispetto al passato.

Una indicazione diversa, come accennato, è stata autorevolmente espressa dal Presidente della Regione, onorevole Rastrelli, il quale pur auspicando un rilancio dell'Ente, ha tuttavia ravvisato nella gestione Albano un elemento di novità, rispetto al passato, meritevole di conferma a garanzia della continuità nel cambiamento.

Una posizione di apprezzamento della gestione Albano si è potuta cogliere sostanzialmente anche nei sindacati confederali pur con qualche sfumatura tra le diverse sigle: in particolare il rappresentante della UIL ha insistito sulla necessità di assicurare il cambiamento istituzionale ed operativo dell'Ente mentre, nella eventualità di un avvicendamento al vertice, il rappresentante della CGIL si è espresso in favore della candidatura Cercola e quello della CISL ha rappresentato l'opportunità di valutare personalità come il vice presidente della Confindustria Enzo Giustino o l'economista Mariano D'Antonio.

Va sottolineato comunque che la candidatura del professor Cercola pur anticipata dai giornali, non ha raccolto in nessun modo elementi espliciti o allusivi di dissenso, né da parte di coloro che hanno ritenuto di esprimersi in favore della conferma del ragioniere Albano né da parte di chi ha evitato di far nomi limitando le proprie indicazioni a connotazioni di ordine qualitativo.

(16 dicembre 1997).

Il sottosegretario di Stato Umberto CARPI.